



**Federazione Lavoratori Poste**  
**Segreteria Provinciale – Brescia**

Brescia, 26 marzo 2014  
Prot. 30/pz/14

Poste S.p.A.  
Responsabile Ram 4 Brescia

Responsabile Risorse Umane  
Sede Regionale Lombardia

Responsabile ALT Lombardia

Segreteria Nazionale e Regionale  
SLP/CISL

**Oggetto:** diffida per ripetute anomalie sistema di tracciatura.

Numerosi colleghi ci segnalano che da diverso tempo il sistema Tracking and tracing, per la tracciatura degli oggetti a firma, nei centri di recapito, si blocca non consentendo la normale operatività di tracciatura e l'utilizzo dei palmari.

Gli stessi riferiscono che la soluzione adottata, in occasione dei frequenti blocchi, è l'attivazione della procedura di emergenza "TT Recovery" che permette, leggendo codice per codice, di avere le distinte sostitutive dei mod 28 aut. in modo che la distribuzione delle raccomandate viene comunque garantita in giornata, con notevole dispendio di tempo e successivo ritardo per la consegna della corrispondenza.

Quando però il sistema viene ripristinato, bisogna adoperarsi affinché lo stesso rilevi nuovamente tutti i codici dalle distinte sostitutive al fine di chiudere il bilancio giornaliero.

Questa "alchimia organizzativa", che dovrebbe essere attuata in casi estremi sta diventando un'operazione ordinaria e giornaliera causando un doppio lavoro e notevoli problemi ai portalettere.

Evidenziamo l'enorme difficoltà che i colleghi incontrano nel dover far rileggere i codici che, a differenza della tradizionale lettura del singolo codice a barre, attraverso il lettore o con l'uso dell'apposita pistola laser, sono invece incolonnati uno per uno sulla distinta sostitutiva.

Questa procedura, che ripetiamo dovrebbe essere attuata in caso di emergenza sta diventando la normalità, determina anche l'impossibilità di formare qualsiasi tipo di dispaccio sia verso gli UP (inesitate /casellisti) che verso il CMP (oggetti rinviati al mittente).

La farraginosità di quanto descritto e il disagio che ne deriva sono intuitivi e direttamente proporzionali alla grandezza degli uffici, in termini di numero di zone e di conseguenza al numero di pezzi da trattare. In alcuni centri di distribuzione a causa dell'elevato numero di oggetti, si potrebbe verificare la probabilità di smarrirne qualcuno.

La sensazione di impotenza che si prova restando impalati davanti al computer, nell'indecisione di utilizzare il sistema alternativo (sprecando tempo) e la speranza che tutto torni a funzionare (perché può succedere) con la consapevolezza che hai ancora tante altre cose da fare..., è oltremodo deprimente.

Diffidiamo l'Azienda dall'intraprendere qualsiasi iniziativa di carattere disciplinare/patrimoniale nei confronti dei colleghi, che per assicurare il servizio di recapito non riescono a consegnare gli oggetti a firma se non il giorno successivo a quello di arrivo, e di riconoscere le prestazioni straordinarie al personale che deve reinserire gli oggetti con i relativi codici a barre appena il sistema ritorna ad essere operativo.

Cordiali saluti

Giovanni Punzi  
Segretario Provinciale  
(Originale firmato)